

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1891

## PREZZO D'ABBONAMENTO

da 16 Aprile a 31 Dicembre 1891

**L. 12**

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10**

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

## PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale

Da 16 Maggio a 31 Dicembre L. 10.

All'abbonato del Giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc.

Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.<sup>a</sup> pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

## GIORNO PER GIORNO

Se all'estero giunge notizia dei nostri incidenti e delle nostre chiacchiere parlamentari, e nuoce alla reputazione della nostra serietà, è sperabile che vi giunga pur quella delle nostre più serie discussioni, e che giovi a rialzarci nell'opinione del mondo.

In tutte le assemblee rappresentative c'è il suo bene e il suo male; e se noi abbiamo troppo spesso delle imbriate, abbiamo anche ragionamenti coscienziosi di deputati e di ministri, come hanno una cosa e l'altra le Camere Inglesi, e le francesi più ancora.

È indubitato che le ultime discussioni del nostro Parlamento giovarono sensibilmente al credito italiano, avendo fornito la prova più inoppugnabile che la grande maggioranza dei rappresentanti della Nazione non perde un istante per attuare quel programma di assetamento economico e finanziario, senza del quale anche il nostro ordinamento politico sarebbe compromesso.

Si lavora, si lavora sempre a questo scopo, cercando di raggiungerlo senza scosse troppo forti, e senza compromettere l'andamento dei pubblici servizi o ledere troppe gravi interessi.

## APPENDICE

N 16

## FRATELLI TÈNÈBRE

DI PAOLO FÉVAL

## ROMANZO

Il tempo della ricupera legale e di pien diritto è di cinque anni e un giorno a partire dalla data della pubblica asta... e non è senza esempio che il tempo sia stato prorogato dietro domanda indirizzata alla cancelleria, con documenti d'appoggio....

Gastone alla sua volta s'inchinò con molta cerimonia.

— Signor barone, diss'egli prendendo congedo, vi prego di accettare i miei più vivi ringraziamenti.

— Ebbene, marchese, gridò sua madre quando ritornava da lei, mi farete il favore di dirmi qual sermone in tre punti gli avete predicato?

— Madama, rispose Gastone con un sorriso che la principessa non gli avea mai visto sul labbro, comincio i miei studi diplomatici. Quei consiglieri particolari, credetemi, sono molto difficili da girare.

— Non ha voluto risponder forse?

— Precisamente.

L'ultima discussione sulla politica coloniale ha dimostrato a chiare note che quel programma sarà seguito ed attuato sul serio, e il gabinetto non fece alcun mistero delle sue intenzioni: esse corrispondono pienamente a quelle del paese, manifestate nei comizi, o col mezzo degli'interpreti più accreditati della pubblica opinione: questa condanna e condanna la politica delle avventure: preferisce quella del raccoglimento, la sola che nelle condizioni attuali ci sia possibile di fare.

Ancora ancora noi siamo in parte fortunati a paragone degli altri. È vero che ci troviamo fra le strettezze, che dobbiamo lottare giorno per giorno contro tutte le difficoltà createci da tristi precedenti; ma, se non altro, abbiamo un obiettivo sul quale tutti si trovano d'accordo, quello di far onore alla nostra firma, e di volgere tutti i nostri sforzi a questo unico intendimento.

Via di qui, anche dove più rifugge l'aureola della grandezza, l'incerto avvenire turba il sonno a governanti e a governati.

Non parliamo della Francia: l'instabilità è il suo retaggio. Chi può giurare che addormentandosi repubblica questa sera, la Francia non si sveglierà domani qualunque altra cosa?

E a Berlino?

Certo a Berlino non sono tanto correvi come lo sono a Parigi nel fare delle pazzie: ma non è forse un fenomeno inquietante, più inquietante ancora dell'ingrossare del socialismo, la scissura del grande partito della moderazione, quella scissura sulla quale Bismarck si sfoga con tanta acrimonia nei suoi discorsi?

Chi avrebbe detto che un uomo come il Bismarck, al quale parevano cedere, non che tutti gli uomini del Parlamento tedesco, tutte le potenze della terra, si sarebbe ridotto a polemizzare coi suoi antichi amici e a sconfessarli?

Confortiamoci, e battiamoci fidenti la nostra strada: se la troveremo seminata di triboli, non è spar-à di rose neppure quella battuta dagli altri.

— Dite allora, gridò la principessa con petulanza, dite dunque presto.

— Madre mia, il signor barone m'ha risposto che i due uomini, di cui trattasi, sono qui.....

— Ah! ne ero sicurissima!

— Ma che nessuno, terminò di dire tranquillamente il giovane marchese, nè voi, nè tutti quelli che son qui, mi capite?... non li ha ancora indovinati.

— Ah! fece ancora la principessa, ma in un modo ben differente; egli si è voluto burlare di voi.

Gastone le baciò la mano con una grazia che le diede ancora a riflettere.

— Madama, riprese con una leggera sfumatura di derisione che terminò di scompigliare la principessa, volete che vi renda un secondo e più segnalato servizio?

— E quale, Gastone?

— Volete che mi rechi nella camera vicina per discorrere collo stesso signor d'Arnheim?

— E domandargli se è il cavaliere Tènebre?..... soggiunse la principessa.

— Saperlo senza domandarlo, madama, rettificò Gastone.

La principessa gli scosse la mano e avviò all'orecchio del figlio la sua bocca.

— Se fai questo, Gastone, ti regalo un *tit-bury* eguale a quello di tuo fratello!

— Preferisco altra cosa, madama, pronunciò con gravità il giovane marchese.

— E cosa dunque? sentiamo, parla!

— Promessa solenne, rispose Gastone, di non parlarvi mai di mia cugina per sei settimane.

## Cassa Assicuratrice

DEI REDDITI IPOTECARI

(Contin. e fine, vedi numero di ieri)

Il sig. ing. G. P. chiedendosi se si trova dinanzi a una istituzione veramente giovevole o a una nuova fonte di affarismo a danno della modesta proprietà, vede sovrastare un grande pericolo al piccolo proprietario, nella maggior probabilità di venir celatamente spogliato. Questa nuova Cassa di assicurazioni egli osserva, tosto caduto in mora il mutuario per interessi scaduti rimborsare subito il mutante del suo avere, e subentrando nei suoi diritti, procederà senz'altro con atti giudiziari verso il debitore, non potendo essa per la sua stessa indole e per lo scopo che si prefigge, usare tutti quei riguardi che usano comunemente i privati e non di rado gli istituti di credito.

Crediamo essere nel vero qualificando questa asserzione come priva di fondamento.

Quali sono i motivi per quali si afferma che la Cassa assicuratrice deve di necessità usare rigore verso i debitori morosi, col l'impedire immediatamente la esecuzione forzata?

Perchè dovrà usare meno riguardi dei privati e degli istituti di credito?

Non si negherà che se per il debitore è un danno che il creditore non gli lasci tregua in caso di impuntualità e lo colpisca subito cogli atti giudiziari, non è meno dannosa per lui la soverchia tolleranza da parte del creditore. Da essa infatti deriva che il debitore è tratto a non provvedere seriamente alla soddisfazione dei propri impegni e a prender tempo a darvi esaurimento, aumentando così il proprio debito, che, se pagato in più riprese può essere sostenibile, quando va in ecce accumulandosi giunge non di rado al punto di sorpassare le forze del debitore.

A togliere questi due eccessi, che in pratica si vanno verificando, era necessario trovare un equo temperamento, che togliesse le asprezze dell'immediato procedimento giudiziario, non appena si verificò la mora e insieme le immancabili fucine.

(1) Nel pubblicare la seconda parte di questo scritto, riserviamo sull'argomento la nostra opinione.

La Redazione

La principessa mostrò con un riso franco i suoi denti ch'erano ancora molto belli.

— Signor marchese, diss'ella, vi proibisco d'esser innamorato! perchè bisogna che in tutto questo ci sia un po' di bacchetta magica.

Ella lo minacciò con un dito carezzevole ed aggiunse:

— Andate!... e guardate bene che quella madamigella d'Arnheim è un vecchio prete morto da quattrocent'anni!

Il giovane marchese si diresse verso monsignor de Quèlen e gli disse:

— Monsignore, mia madre mi ha incaricato di parlare col signor d'Arnheim per avere delle lezioni.

— Sempre buona! mormorò l'arcivescovo che prese Gastone per una mano, lo condusse egli stesso alla porta situata dietro l'orchestra e l'aprì.

— Mio buon signor d'Arnheim, diss'egli alzando la voce, io vi conduco un ambasciatore. Questo è il principio. Se piace a Dio la nostra cara figlia sarà ben presto obbligata a rifiutare delle lezioni.

Egli chiuse la porta dietro a Gastone. Non c'era in quella camera che il vecchio e sua figlia. Madamigella d'Arnheim, alla vista del giovane marchese, cangiò due o tre volte di colore. Suo padre abbassò gli occhi, mentre che il rosso gli saliva violentemente al viso. Gastone tanto eloquente ora, restava dinnanzi ad essi col pallore sulla fronte e il silenzio sulle labbra.

—(0)—

nesto conseguenze, che accompagnano la soverchia tolleranza. Questo ora è raggiunto dall'opera della Cassa assicuratrice, la quale non avrà verun interesse di sollecitare la esecuzione, perchè questa la obbligherebbe tosto alla anticipazione di spese giudiziali forse evitabili e d'altronde la molteplicità delle sue operazioni, dalle quali sarà per ritrarne utili continui e rilevanti, non le renderanno per nulla gravosa la giacenza temporanea di somme anche per più rate d'interessi insoluti.

Un trattamento poi soverchiamente fiscale verso i debitori la Cassa è anche interessata ad evitarlo per una considerazione di opportunità, inquantochè esso avrebbe l'immediato effetto di assottigliare la sua fonte di lucro.

Non è chi non veda che l'eccessivo suo rigore renderebbe tanto più difficile i mutui, nella conclusione dei quali fosse posta la condizione della assicurazione del reddito presso di essa. Dott. J. B.

## TARIFFE DOGANALI

Si da da Parigi, 6:

Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di Carnot, si è occupato delle diverse questioni che si presenteranno alle Camere.

Per ciò che riguarda la questione dei dritti sui grani e farine, dell'estero, il Consiglio, sebbene nulla abbia definitivamente deciso, non si opporrà all'adozione della proposta tendente a ridurre, dal 10 maggio al 10 novembre prossimi, i dritti sui grani a fr. 2.50 e i dritti sulle farine a fr. 6. Questa misura basterà ad assicurare l'alimentazione pubblica, mentre la sospensione totale dei dritti farebbe perdere al tesoro delle somme notevoli. La questione d'altronde non presenta alcuna urgenza immediata; della relazione del ministro d'agricoltura risulta che dal 1873 il prezzo del grano ha spesso toccato la cifra attuale di fr. 30 e talvolta l'ha anche oltrepassata, senza che vi sia stata ripercussione sensibile sul prezzo del pane. Inoltre si crede sapere che attualmente vi abbia da 60 a 70 milioni di quintali di grano in riserva presso i produttori francesi che li conservarono nella speranza di godere del beneficio del rialzo dei prezzi. Questo grano verrà certamente sul mercato per la sola previsione dell'abbassamento dei dritti. Questo ribasso, in ogni caso, basterà, in attesa delle importazioni di grano del nuovo raccolto, ad assicurare l'entrata in Francia dei grani russi di Odessa, che la rottura dei ghiacci permetterà di portare nei porti marittimi francesi.

## CAPITOLO VII.

### Domanda di matrimonio

Dall'altra parte della porta, il concerto continuava. L'organo di Nuremberg gorgogliava, sotto le dita di monsignor Benedetto, una stupenda composizione, il famoso natale di Bologna: Gesù Bambino.

Fra i nostri tre personaggi non era stato rotto ancora il silenzio e la noia si faceva sempre più grande, il signor d'Arnheim fece alla fine un penosissimo sforzo su sè stesso e debuttò in tal modo:

— Voi venite, signore, per accomodarvi con un riguardo alle lezioni che deve darvi mia figlia?.....

Egli si fermò. Noi non sapremmo esprimere quanto c'era di alterigia umiliata, di nobiltà schiacciata, d'amari dispiaceri, ma disgiunto tutto ciò da rassegnazione, da malinconia e da tenerezza in quelle poche poche parole pronunciate da quel vegliardo.

Gastone fece un passo verso lui.

— Principe diss'egli a bassa voce, voi v'ingannate, io non vengo per questo.

— Principe! ripeté il signor d'Arnheim, le di cui membra tremavano tutte mentre che sua figlia nascondeva fra le sue mani il viso bagnato di lagrime: Principe!

Poi aggiunse posando i pugni frementi sui braccioli della sua poltrona onde alzarsi:

— A chi credete voi di parlare, signore?

— So, rispose Gastone, il di cui accento si rassodò, che parlo a Cristiano Baszin, principe Jacoby.

## Bismark in Parlamento

Alla deputazione che gli portò il risultato del ballottaggio di Gaestemünde, per cui egli fu eletto deputato al Reichstag, Bismarck disse:

« Federico Guglielmo IV mi sottrasse inopinatamente agli affari dell'amministrazione provinciale, per mandarmi ambasciatore a Pietroburgo. Guglielmo I. mi chiamò spontaneamente alla presidenza del Ministero. Questa presidenza fu per me una corona di spine, durante i conflitti col parlamento.

« Ho consumato negli affari gran parte delle mie forze, tuttavia compio un mio dovere accettando il mandato. Verrò a Berlino soltanto in gravissime circostanze, e ciò per evitare degli incontri con gli amici spostati, incontri che si comprende facilmente, quanto sarebbero penosi.

« Spero che nessuno di voi, o signori, abbia provato a vivere sotto ad uno stesso tetto colla moglie da cui è divorziato. Nello stesso caso mi troverei io a Berlino, di fronte agli amici che mi rinegano. Non v'ha dubbio però che i suddetti amici sarebbero più imbarazzati di me. Le bugie convenzionali, sono è verò una garanzia, che le forme verrebbero osservate: tuttavia desidero diprovarne la mia venuta a Berlino più che mi sarà possibile. La tensione dei nostri rapporti potrebbe diminuire durante l'attuale legislatura.

« Mi separai dai moderati perchè complotavano contro di me insieme a qualche ministro. Mi si strazia il cuore di vedere i partiti dell'ordine dilaniarsi. Io mi auguro di rappacificarli, per impedire ai partiti sovversivi di approfittare della loro discordia. Questo è il mio programma parlamentare.

« Rifuggo dal combattere sistematicamente il governo, come dal tacere al comando di terzi. La maggiore competenza acquistata negli affari, mi impone di parlare, quando credo che il governo sbaglia, quando io vedo la politica in procinto di affondare nel pantano. Tacere conoscendo il terreno sarebbe un tradimento, basterebbe questo a spingere al suicidio un uomo coscienzioso. »

## EMIGRAZIONE

Nello scorso mese d'aprile partirono dal porto di Genova per l'estero 8532 passeggeri, dei quali 318 di classe distinta e 8214 di terza.

Ne rimpatriarono 3740, dei quali 127 di classe distinta e 3513 di terza.

Dei partiti, 1645 erano diretti all'Argentina 306 all'Uruguay, 6471 al Brasile, 50 nell'America Centrale e 61 all'Australia.

Degli arrivi, 2382 provenivano dall'Argen-

La testa del vecchio cadde sul suo petto.

— Chi vi ha detto questo? chiese egli un po' alterato.

— Eleonora, la figlia vostra.

— Leonora!... mia figlia!

Egli si volse verso madamigella d'Arnheim che avea le mani giunte per implorare forse il silenzio di Gastone.

Il signor d'Arnheim si drizzò.

— Chi siete voi? gli chiese nuovamente.

— Gastone di Montfort, marchese di Lorgères, secondogenito del principe di Montfort.

— Ah!..... fece il signor d'Arnheim, il di cui sguardo andò e venne dal giovane alla giovane.

Poi interrogò un'ultima volta.

— E cosa volete da me, signor marchese di Lorgères?

— Io voglio domandarvi la mano di vostra figlia che amo e dalla quale sono corrisposto.

Tutto questo venne pronunciato con voce distinta, con la testa alta, ed uno sguardo sicuro.

Madamigella d'Arnheim avea chiuso gli occhi e s'era lasciata cadere su di una sedia.

Nella sala vicina, la bella voce di monsignor cantava, a perfezione la romanza d'un altro natale, e raccoglieva alla fine d'ogni strofa, gli applausi più frenetici e bene meritati.

Il vecchio guardò ancora una volta sua figlia. Non era collera quella che traspariva dagli occhi, ma un triste scoraggiamento.

— Tu m'ingannavi!... mormorò egli.

(Continua)

tina, 608 dall'Uruguay, 690 dal Brasile e 51 da altri Stati d'America.  
Gli indigeni rimpastati a spese dello Stato ascesero in detto mese a 116.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA

8 Maggio 1891

L'on. **Cavallotti** dichiara che la sua domanda non può intaccare in nessun modo la integrità del guardasigilli, la cui buona fede è stata certamente sorpresa.

Cita molti fatti per dimostrare l'ingerenza dei deputati in quei traslocchi i quali hanno intima relazione colla recente convalidazione dell'elezione dell'on. Papadopoli, notando che quei magistrati avevano avviato un regolare procedimento di corruzione elettorale che colpiva molti dei fautori della elezione medesima. Suppone che il trasloco di Frigoto, procuratore del Re a Venezia, abbia le sue origini nel processo iniziato contro il direttore della Gazzetta.

**Ferraris** fa segni negativi ed esclama: *Noi no!*

**Cavallotti** dice: Se l'on. Rudini fosse presente direi la differenza fra i miei ideali e i suoi: io voglio una magistratura in un ambiente elevato fuori delle passioni politiche.

**Rudini**: — Anche io!

**Cavallotti**: — Quando si votò l'elezione del secondo collegio di Venezia si vide per la prima volta un ministro partecipare alla votazione, questi era il ministro del Tesoro.

**Luzzatti**, scattando, grida: — Ma non è vero!

**Voci**: Non è vero! non è vero!

**Luzzatti**: Io non ero presente alla Camera!

**Cavallotti**: — Tanto meglio! tanto meglio!

**Luzzatti**: — Vede che vuol dire parlare secondo le inesatte informazioni dei giornali.

**Cavallotti**: — Basta! Basta!

**Ferraris** dichiara che la sua buona fede non è stata punto sorpresa. Mai ingerenza di uomini politici, mai lusinga di uomini influenti, mai informazioni di Autorità politiche ebbero efficacia nelle sue deliberazioni. (*Applausi vivissimi*). Della loro condotta, i magistrati rispondono alla loro coscienza; essi debbono solo rispettare le regie istituzioni dello Stato.

Nega che sia stata accordata la grazia al sig. Macola come Cavallotti ha affermato, e in prova di ciò mostra l'incartamento della grazia soggiungendo:

« Finora tale domanda di grazia non ho presentato al Sovrano ».

**Biancheri**: — Richiamo l'on. Cavallotti al rispetto che egli deve ai suoi colleghi.

**Cavallotti** terminando il suo discorso fra le approvazioni dell'estrema Sinistra e dei zanardelliani, dice che non è soddisfatto delle dichiarazioni del ministro, e presenta la seguente mozione:

« La Camera deplorando l'infiammentenza politica che provocò il trasferimento del procuratore del Re di Venezia e del pretore di «Mirano», e invitando i guardasigilli e con «esso il Governo a tutelare contro le medesime l'indipendenza e la sorte dei magistrati, passa all'ordine del giorno ».

**Ferraris** replica seccato e dice: Non voglio scendere sul terreno delle personalità.

Questa è la seconda volta che cercano di trascinarci su tale terreno.

**Ferraris** dichiara che non potrebbe accettare la mozione e ne espone le ragioni e prega Cavallotti a non insistere.

**Cavallotti** non accetta la domanda del guardasigilli.

**Di Rudini** prega anch'egli Cavallotti di ritirare la sua mozione; ma nel caso che vi insistesse, prega la Camera di rimandarla a due mesi.

**Cavallotti** propone che la sua mozione sia rimandata alla discussione del Bilancio di grazia e giustizia e sia discussa tra 10 giorni.

**Di Rudini** non può accettare la proposta di Cavallotti e insiste nella sua.

La proposta del presidente del Consiglio si vota per appello nominale; ma **Biancheri** comunica che la votazione per appello nominale è nulla per mancanza di numero legale e che si ripeterà domani.

Il rinvio fu votato per appello nominale con 122 voti favorevoli e 58 contrari.

Il presidente annunzia un'interrogazione dell'on. Sola al ministro della marina sull'investimento della corazzata *Morosini* sulla riviera ligure.

**Di Saint Bon**, rispondendo subito dice che le cause dell'investimento e l'entità dei danni non si possono ancora definire; ma spera che le cause sieno giustificate e i danni sieno lievi.

Ha nominato subito una commissione d'inchiesta.

Aggiunge che la nave si è scagliata ed ha fatto navigazione fino a Spezia, dove domani entrerà in bacino.

L'on. **Sola** soddisfatto ringrazia.

Si leva la seduta.

### I DEPUTATI VENETI

Dei veneti votarono per il rinvio della mo-

zione Cavallotti gli on. Andolfato — Bonghi — Brunialti — Cavalletto — Chiaradia — Chinaglia — Cittadella — Danieli — De Puppi — Guglielmi — Luzzatti — Marchiori — Marzin — Mazzoni — Mel — Pascolato — Pullè — Rizzo — Romanin-Jacur — Samperi. Dissero no gli on. Cavalli — Clementini — Breganze — Panizza — Sani — Vendramini.

## TELEGRAMMI

PIETROBURGO, 8. — Il *Novoje Vremia* di oggi dice che dopo la conclusione del prestito russo colla Casa Rotschild di Parigi, questa reclamò presso il Governo russo riguardo le persecuzioni degli israeliti in Russia. Il ministro delle finanze respinse i reclami; allora la Casa Rotschild rinunziò al prestito.

Lo stesso giornale soggiunge che l'attitudine della Casa Rotschild non ha potuto far ribassare il corso dei valori russi, poichè la Russia raccolse fra l'interno e l'estero circa 358 milioni di rubli.

Dopo la denuncia del prestito da parte del Rotschild ne restano ancor 150 milioni. L'incidente potrà arrestare la conversione dei prestiti esteri, non quella del debito interno.

VIENNA, 8. — Lo sciopero degli operai tipografici è cominciato in quasi tutte le stamperie verso mezzodi. I proprietari si consultarono circa i provvedimenti da prendersi.

## SPORT

La Società Milanese per le Caccie a cavallo - sotto l'alto Patrocinio di S. M. il Re - ha indetto un Concorso Ippico nell'Anfiteatro dell'Arena - martedì 19 maggio corrente.

Ne abbiamo sott'occhio lo splendido programma firmato da venti gentiluomini - tutte autorità tecniche e sportsmen appassionatissimi - infaticabili a cavallo.

Generale De Vecchi presidente - Generale Rubeo e nob. Cantoni vice-presidenti - Cavalier Scheibler segretario - Colonello Volpini, col. Costantini, col. Giacomelli, Bossi, conte Durini, Leonino, Poggi-Pontì, Silvestri, march. Stanga, principe Trivulzio, conte Turati, nob. Venino, conte Negroni-Prato-Morosini.

Il programma comprende quattro categorie.

1. Cavalli di servizio di proprietà dei signori ufficiali (montati dai sigg. ufficiali in attività di servizio) - Ostacoli: siepioni di m. 1,20 e 60 cent. di larghezza; barriera 1 m.; muro 1 m.; fosso m. 3. - Ostacoli della gara di decisione: muro m. 1,15; barriera m. 1,15. Premi: 1. Dono di S. M. il Re; 2. 3. e 4. oggetti d'utilità.

2. Cavalli da caccia montati da gentilemen - Ostacoli: Siepione di m. 1,20 e 60 cent. di larghezza; barriera 1 m.; muro 1 m.; fosso 3 metri. - Gara di decisione muro m. 1,20; barriera m. 1,20. Premi: 1. Grande coppa d'argento, 2. e 3. coppa d'argento.

3. Cavalli nati ed allevati in Italia - Ostacoli come nelle altre categorie. Premi: 1. Medaglia d'oro del Ministero d'Agr. ind. e com. e coppa d'argento, 2. medaglia d'argento.

4. Presentazione di puledri nati ed allevati in Italia (nati nel 1887). Saranno presentati alle diverse andature e dovranno superare un ostacolo. Premio: Coppa d'argento al proprietario ed una all'allevatore quando il puledro non fosse presentato dall'allevatore stesso.

Ogni cavallo iscritto alle diverse categorie e che entrerà in gara riceverà un ricordo e diploma.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Filippo Zucchi Via Brera 6 Milano fino alle 5 p. del 16 corr.

Il Comitato ha avuto la mano felice nello stendere il programma di questo concorso ippico che sarà una delle attrattive migliori per gli sportsmen che presenzieranno le feste di maggio.

Il Concorso sarà aperto con una sfilata di mail-coaches (Gentlemen-Drivers) attaccati a quattro all'inglese.

## Caso pietosissimo

### Il dottor Bareggi impazzito

L'Italia di Milano, 8, narra:

La notte scorsa il dott. Carlo Bareggi è stato colpito da una di quelle malattie, così terribili e spaventevoli che fanno augurare agli infelici che ne sono affetti piuttosto la morte, come sollievo di un continuo e straziante martirio per sé e per gli altri.

Appassionato cultore della bacterologia, il dott. Bareggi, reduce da un viaggio di studio fatto a Parigi, sotto la direzione dello stesso, Pasteur, istituiva in Milano, unitamente al dott. Barattieri il primo stabilimento per la cura antirabica.

Sorte a breve andare delle divergenze sui metodi di tale cura, il Bareggi si separava dal suo collega per impiantare per proprio conto un altro Istituto.

Ma gli esperimenti eseguiti dal Bareggi in base a certi dettami neo-scientifici allora in voga, ebbero un tragico risultato.

Innestaudo per prova il pus-rabido in indi-

vidui non colpiti dalla malattia, ebbe per conseguenza di sviluppare in essi il terribile male, tanto da farli morire.

Egli stesso rivelò il caso in un articolo della *Gazzetta Medica*, parlandone con una freddezza, la quale parve eccessiva anche agli scienziati.

Gi furono polemiche piuttosto aspre e la cosa fu portata in Tribunale, il cui esito fu in linea penale favorevole al Bareggi.

Questi però n'ebbe una forte scossa; sicchè da parecchio tempo il suo carattere aveva subito un forte e repentino mutamento, era diventato un vero misantropo, un ipocondriaco, che fuggiva tutti, si agitava per un nonnulla, e rimaneva per lunghe ore muto anche in mezzo alle persone di sua famiglia ed agli amici suoi più intimi.

L'altra notte poi scoppiò definitivamente la crisi terribile, assumendo le forme di una pazzia furiosa.

Chiuso l'uscio della sua stanza al primo piano, vi si barricò dentro e si diede a battere colle seggiole e coi bastoni sui mobili sino a frantumarli.

La moglie, la madre e la di lui unica figlia di 16 anni accorsero, ed ai loro reclami pietosi egli rispondeva gettando sulla via i pezzi di mobilio frantumati.

Inutile descrivere lo strazio di quelle infelici.

Anche i vicini e gli amici accorsero, supplicandolo invano che volesse aprire. Qualcuno tentò di atterrare la porta; ma indarno. Qualche altro volle entrare dalla finestra; ma il povero inferocito impugnava il revolver minacciando chiunque. Quando udì che stavasi scassinando la serratura, non fece che puntare la canna al buco gridando:

— Guai a chi entra. Ammazzerò chiunque, fossero anche mia moglie o mia figlia.

Dalla finestra rimpetto a quella del povero impazzito i vicini assistevano impotenti alla tragica scena e lo dipiugavano colla bava alla bocca, gli occhi spalancati, la fisionomia orribilmente stravolta.

Era qualche cosa di spaventevole e di straziante ad un tempo.

Per il timore che egli si getti dalla finestra, vi vennero stesi sotto parecchi materassi per attutirgli il colpo.

Tutto intorno viene fatto un servizio di vigilanza per profittare del momento buono e balzargli addosso onde portarlo in una casa di salute.

Per buona sorte però, a quanto affermano gli stessi amici del Bareggi, il revolver non è un'arma micidiale, ma un semplice giocattolo che il Bareggi possiede da molto tempo, e che ieri mattina caricava con delle pietruzze e scaricava poscia con aria tragica oltre il buco della serratura.

Tutto fa credere che oltre alle cause suaccennate che provocarono la pazzia, non è esclusa quella di trattarsi di una malattia ereditaria; difatti nell'albero genealogico del povero Bareggi si annoverano parecchi alienati.

Ma la causa vera e immediata che avrebbe determinato la pazzia furiosa si dovrebbe ricercarla nel seguente fatto.

Da una decina di giorni circa il dott. Bareggi si lasciava andare in escandescenze tali da non lasciarsi nemmeno avvicinare dai parenti, che cercava di percuotere.

All'ultima ora apprendiamo che il revolver non è autentico, ma un semplice giocattolo da lui caricato con delle pietruzze ogni momento, e scaricato poscia con molta gravità.

Non è dalla scorsa notte soltanto che il dott. Bareggi va in escandescenze.

Da dieci giorni non lasciava avvicinare dai parenti perchè tenta percuoterli.

Nella speranza che gli eccessi avessero un termine, essi non pensarono a farlo ritirare in una casa di salute.

Solo l'altra sera perchè da lui percossi, mandarono a chiamare due infermieri ed un agente di questura.

I tre, incaricati di metterlo sopra una vettura e portarlo alla sala Macchio, vennero da esso respinti con minacce e tentativi di percosse.

— Andate via, spie; — gridava l'infelice — e con atto supplichevole implorava dai parenti che i tre venissero scacciati.

## Cronaca del Regno

Roma, 7. — *L'Esercito italiano* scrive: « Qualche giornale annuncia che i battaglioni di fanteria chiamati a Roma da diverse guarnigioni in servizio di pubblica sicurezza in occasione delle manifestazioni del 1° maggio, sono rientrate alla sedi rispettive. La notizia è inesatta: quei battaglioni sono sempre in Roma, per quanto sia desiderabile che il ministro dell'Interno giudichi presto di poterne far senza. »

Barl, 7. — Proveniente da Taranto l'altro giorno è giunto a Bari S. E. Sir Arhur Gordon, ex-governatore delle Indie inglesi, accompagnato dal suo aiutante sig. F. P. Murray. Il Gordon è un bell'uomo di 62 anni, ve-

stato di chiaro, con una stupenda barba bianca, ed alloggia all'albergo del Risorgimento. Durante la giornata col suo aiutante ha fotografato vari edifici e i monumenti della nostra città. (*Corriere delle Puglie*)

Lecce, 7. — Ieri avvenne una esplosione nel polverificio di Monteroni, presso Lecce. E un piccolo polverificio privato.

Deploransi un morto, due gravemente feriti. Furono soccorsi immediatamente. Monteroni è un paesello di quattromila anime.

Palermo, 7. — Leggesi nella *Gazzetta Siciliana*:

« Ieri mattina i marinai di linea delle navi da guerra, ancorati nella nostra rada, andarono nella piazza d'armi alle falde del Monte Pellegrino, ove manovrarono per parecchie ore. Nelle ore pomeridiane, poi, rientrarono in porto l'*Etna* e l'*Ancona*, che erano state, per qualche giorno, in crociera, nelle nostre acque. »

8. — È arrivata la corazzata russa *Amiral Coddron* proveniente da Ajaccio con a bordo il granduca Giorgio in stretto incognito.

Firenze, 7. — *Per i disordini del 1° maggio*. — Ieri il Tribunale condannò a 5 mesi e mezzo di reclusione Antonio Sabatini, per aver rotto nel primo maggio i vetri di un tabaccaio.

## CRONACA VENETA

Venezia, 8. — *Principi a Venezia*. — Ieri, col treno diretto delle 2.36 proveniente da Firenze, è arrivata a Venezia e scese all'Hotel Europa, S. A. I. l'Arciduchessa Stefania d'Austria.

Accompagnano S. A., le contesse d'Eppau, Silva Tarouca e Chotek, il gentiluomo di corte conte Bellegarde, il segretario Perko, tre cameriere e due domestici.

L'Arciduchessa Stefania-Clotilde-Luigia-Erminia-Maria-Carlotta, Principessa di Coburgo e Ghota, nacque a Laeken il 21 maggio 1864.

È figlia del Re del Belgio Leopoldo II e della Regina Maria Enrichetta Arciduchessa d'Austria.

Si è maritata a Vienna coll'Arciduca Rodolfo — morto tragicamente il 30 gennaio 1889 a Meyerling — il 10 gennaio 1881.

S. A. I. ha una figlia. Si tratterà a Venezia qualche giorno.

— Ieri l'altro è partito per Milano il principe di Nassau, il quale era puro nostro ospite da alcuni giorni colla sua famiglia sotto il nome di conte Merenberg.

(*Gazzetta di Venezia*)

Vicenza, 8. — Diconsi arrivate a buon punto le trattative per la costruzione di un tram elettrico per il santuario di Monte Berico.

Chi attuerebbe questa nuova e bella idea presenta ogni maggiore guarentigia, poichè è il proprietario del notissimo albergo della Minerva a Roma ed ha poi, in fatto di tram, fatto le sue prove avendo costruito quello che conduce al famoso santuario della Madonna della Guardia a Genova.

(*Provincia di Vicenza*)

Lendinara, 7. — Il *Corriere del Polesine* reca:

« Si è suicidato certo Arturo Ponzetti di agiata famiglia qui domiciliato. »

« Aveva 28 anni. Si è annegato, slanciandosi dal ponte fra Lendinara ed Este. »

Non si conosce la causa vera del suicidio, ma pare trattarsi di forti dispiaceri amorosi e di famiglia.

« Era buono ed amato. »

Pincara, 7. — Ieri un giovane diciottenne, certo Mangrando, venditore di limoni, si suicidò appiccandosi ad un albero, davanti al cimitero.

Era di Fiesse Umbertiano.

Fortemente invaghito di una ragazza partita da pochi giorni per l'America, si uccise per il divieto assoluto dei genitori di seguirlo.

Rovigo, 7. — Il *Corriere del Polesine* deplora l'esodo sconsigliato dell'emigrazione. Dice che nel Polesine vibra questa smania avventurosa di cambiar vita e fortuna.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

Montagnana, 8. — Ieri alle 9 1/2 pom. nella sala degli Asili Infantili ebbe luogo la terza conferenza del prof. Pellegrini sul tema « Miglioramenti da apportarsi sulla coltivazione del Frumento, ed in particolare della Semenza » La conferenza non si riassume; il ricco tema fu largamente svolto con ordine e chiarezza mirabili, anche in quei punti che riguardano le concimazioni chimiche, e che sono del tutto basati sulla più esatta scienza.

Certi punti ben toccati, della conferenza rivelano la profonda conoscenza che il conferenziere ha del non ovvio argomento; certe frasi accennavano a nozioni piuttosto elevate, ma il conferenziere arrivò a farsi comprendere chiaramente da tutti, anche da chi non è molto addentro negli studi di chimica.

Vi assistettero circa 100 uditori, fra proprietari, fattori e gastaldi; la conferenza ter-

minò alle 11 pom. fra una salva di sinceri applausi.

Il sommario della conferenza fu questo: Meno protezionismo e più lavoro - Cosa potrebbe rendere il frumento - Quanto rende il frumento - Come si potrebbe aumentare la rendita - Seminazione precoce - Preparazione del seme - Concimazione razionale - Sementa a righe e macchine seminatrici - Irrpicatura e cilindratura - Mietitura precoce - Selezione del seme.

Ora io termino col farmi interprete dei frequentatori delle conferenze per rivolgere un attestato di gratitudine alla benemerita Società di Incoraggiamento di Padova alla cui iniziativa si debbono le conferenze medesime, non che un ringraziamento al Comizio agrario di Montagnana e al prof. Pellegrini.

## CRONACA DI CITTÀ

Patavi. — Domani, domenica, il Comune pubblica un profilo padovano intitolato

### PATAVI

La salute dell'on. Tenani. I comuni e fedeli amici ci informano dell'on. Tenani.

Le sue condizioni generali non hanno migliorato gran che da una quindicina di giorni Malgrado che l'appetito non gli neghi qualche risorsa, il dimagrimento continua e la forte fibra ne rimane affievolita. Però lo spirito suo è sempre sereno e sollevato - desidera vivamente di poter riprendere le sue occupazioni.

Fa spesso e volentieri qualche passeggiata in carrozza.

Lo spettacolo del Santo.

Il contratto e le scritture sono già firmati. Per la stagione del Santo al Garibaldi, una Società rappresentata dal sig. Ferdinando Prina, il solerte, attivo e soprattutto onesto impresario che a Padova ha sempre fatto ottima prova - darà la *Jone* di Petrella ed i *Puritan* di Bellini colla Toresella.

Se, come ci si garantisce, il complesso dello spettacolo sarà buono, Padova potrà almeno in parte confortarsi della chiusura del Verdi il quale è destinato agli eterni e polverosi riposi.

R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova.

I Segretari avvertono la S. V. Chiarissima che la ordinaria Sessione si terrà domenica prossima 10 maggio 1891 al tocco col seguente ordine del giorno:

*Adunanza pubblica*

1. Il socio effettivo prof. Achille De Giovanni leggerà: *Nuove ricerche sul polso arterioso*;

2. Il socio corrispondente prof. Guido Mazzoni: *Appunti per la storia dei teatri Padovani*;

3. Il dott. G. Tambara: *Sopra un manoscritto di rime politiche del secolo XVIII.*

Circolo Monarchico-liberale Universitario.

Nella seduta di ieri sera il Presidente ha confermato la notizia da noi data giorni fa che il giorno 17 verrà ad inaugurare il Circolo l'onor. Fagioli di Verona, ed ha annunciato che il giorno 24 terrà una pubblica conferenza l'onor. Attilio Brunialti.

L'onor. Fagioli parlerà sulla missione della gioventù italiana.

L'associazione Universitaria

nella seduta dell'altra sera nominava a suo presidente il sig. Aurelio Bonandrini, ed eleggeva anche il Consiglio direttivo che nominò nel suo seno a vice-presidente Lambertini, a segretario Indri, a cassiere Alessio.

Vigilanza sanitaria.

Nel decoro mese di aprile, come risulta da elenco nominale e numerico, vennero visitati N. 17 esercizi di vendita commestibili e bevande, affittaletti e deposito stracci, non essendo rilevato in generale notevoli infrazioni ai regolamenti in vigore.

Oltre a qualche osservazione in linea di politesse, furono prelevati alcuni campioni di vino i quali sottoposti ad esame chimico, diedero risultati soddisfacenti.

Vennero inoltre distrutti, perchè riconosciuti nocivi, i generi seguenti:

Carne fresca	K. 4.300
Pesce fresco	» 14.000
Verdura in sorte	» 30.000
Broccoli	N. 616
Cavoli	» 63

Associazione contro l'accontonaggio in Padova.

Sussidi alimentari gratuiti durante la seconda quindicina di aprile p. p.

Sussidi	N. 51
Presenze	» 321
Marche delle cucine economiche	» 893

Tiro a Segno.

Domenica 10 corr. dalle 9 ant. alle 3 pom. sarà eseguita le 5.ª lezione di tiro ordinario, nonchè lezioni arretrate per tutti i soci.

I nuovi iscritti che non avessero peranco ultimato il corso e le lezioni di tiro preparatorio dovranno trovarsi al Poligono alle ore 9 ant.

Con l'orario predetto avranno luogo esercitazioni libere a metri 200-300-400; gara a bandiere a metri 300; gare a punti fissi a metri 200 con programma modificato ed esercizi liberi con pistola a rotazione a metri 25 e 50.

**Nomine e presentazioni militari.**  
Questa mattina da parte del nostro Generale di Divisione comm. Sini venne presentato al 75.° fanteria il nuovo comandante colonnello **Fantoli** che viene a sostituire il colonnello **Tecchio** promosso comandante di brigata a Modena.

Probabilmente, domani avrà luogo in piazza d'armi la presentazione del nuovo comandante la brigata Napoli, 75 e 76 fanteria, colonnello-brigadiere **Pezzoli** cav. Girolamo, promosso nell'ultimo bollettino da colonnello del genio.

Il nostro benvenuto ai distinti ufficiali superiori.

**Consiglio amministrativo Istituto Camerini-Rossi.**

Il Consiglio amministrativo di questo benemerito Istituto ci manda questa notizia da essere pubblicata:

«A datare dal 1. maggio corr. ha potuto accogliere gratuitamente sei minorenni poveri appartenenti a questo Comune in aggiunta ai tre già da tempo ricoverati nell'Istituto.

In siffatta guisa trovansi in esso di famiglie povere domiciliate nella nostra città:

a spese del Comune, minori	N. 10
» della Cassa Risparmio	» 3
» dell'Istituto Esposti	» 2
» dell'Orfanotrofio V. E.	» 1
Gratuiti	» 15

In totale quindi N. 31 oltre a 17 dozzinanti a carico dei rispettivi genitori e 66 inviati dal Governo.

Tanto il Consiglio predetto desidera sia conosciuto dal pubblico, ben lieto se migliorandosi ancora le condizioni dell'Istituto o per elargizioni che generosi cittadini intendessero di fare potrà essere accresciuto il numero dei giovanetti della città, che tolti dal trivio e dal vagabondaggio sarebbero risonati a vita onesta e laboriosa.»

**Il vaiuolo è finito.**

Un rispettabile amico ci aveva ieri espresso la sua meraviglia pel nostro silenzio intorno all'infezione vaiuolosa che - gli era stato riferito - inferiva in città. Egli anzi soggiungeva che il Municipio era imbarazzato per non sapere dove alloggiare i malati avendo il lazzeretto pieno.

L'asserzione era troppo seriamente fatta perchè non ne fossimo impensieriti - e siamo corsi alle informazioni.

Per fortuna la diceria rimane tale, come tante altre. Vaiuolo oggi a Padova non ne esiste.

Siamo anzi lieti ci sia stata offerta occasione di constatare come la leggera infezione vaiuolosa che da parecchio tempo serpeggiava a Padova mostri di essere scomparsa. Fino dal 23 aprile - 16 giorni fa - il lazzeretto, licenziato l'ultimo convalescente, non ha accolto nessun altro malato.

In tutto il Comune non sono in cura che tre casi di varicella.

**Conseguenze dell'Assenza.**  
Giovedì ha piovuto, era il giorno dell'Assenza e si può essere sicuri che fino a metà giugno continueranno le delizie piovose di questi giorni. I vecchi proverbi non sbagliano.

Giornata più uggiosa di ieri è difficile trovarla, malgrado qualche sprazzo di sole. Ammencchè la promessa quaresima di pioggia non ce ne serbi di peggiori.

**Villanie inqualificabili.**  
A proposito della serenata ch'era stata cominciata l'altra sera, pubblichiamo questa lettera direttiata da un lettore - meravigliandoci che fra il pubblico il quale assisteva dalla riva nessuno, animato da un senso di rispetto pure elementare, abbia impedito a quattro maschioni di disturbare gentili cultori di musica.

SPETTABILE DIREZIONE  
DEL GIORNALE IL *Comune*,  
PADOVA

Un giorno ebbi la cattiva idea di proporre una serenata in barca: dico cattiva idea, perchè non avrei mai creduto che in Padova esistesse una feccia tanto bassa da costringerci nel più bello a sospendere ogni cosa.

Ieri alle ore 9 pom. si partiva dalla Punta e franiscchiati al pubblico, che ci seguiva, si trovavano alcuni monelli, i quali cominciarono a gettar sassi abbastanza grossi, colpendo noi stessi e gli istrumenti che suonavamo.

Arrivati al Ponte S. Lorenzo la carica dei sassi aumentava, ed un grosso ciottolo, lanciato con forza, spezzava le corde di un violino e ne guastava la cassa.

Perciò temendo che i guai si facessero più seri siamo sbarcati colla ferma intenzione anche di dare una buona lezione a quei cari delinquenti; ma, come accade in simili occasioni, appena scesi per quante ricerche si facessero non fu possibile trovare gli autori, ed i presenti stessi inveivano sdegnosamente contro i medesimi.

X.

**Concessione Municipale.**  
A norma di chi potesse averne interesse rendiamo noto che fu permessa la vendita della carne di castrato presso alcuni banchi in Piazza delle Erbe.

**Per gelosia.**  
Nelle ore pomeridiane di ieri la via S. Anna fu teatro d'una scena comicità.

La solita eterna moglie tradita, o che si crede tale, aveva pensato di far passare le fantasie amorose al proprio marito a suon di legnate.

Mentre il marito si dava coraggiosamente alla fuga, per sottrarsi alle carezze della troppo affettuosa consorte, visto passare un carro carico di letame, afferrava il *bidente* che vi si trovava e con quello cercava schermirsi dai colpi della moglie.

Immaginino i lettori il baccano che per fortuna si limitò semplicemente a questo.

**Concerto.**  
Ricordiamo che stasera alle 7 e mezza ha luogo il grande concerto nella sala teatrale di Ponte di Brenta diretto dall'esimio maestro Alberto Selva che vi espone nove suoi allievi di bel canto.

Avvertiamo i nostri lettori che possono fruire per l'andata del tramvia che parte da S. Sofia alle 5.30 e per il ritorno di quello ridiscendente che passa per Ponte di Brenta alle 10.25 di sera, 25 minuti cioè, dopo finito il concerto.

**A Sant'Urbano**  
avrà luogo nei giorni 25, 26 e 27 corr. la solita grande fiera annuale.

**Necrologio.**  
Annunziamo con vivissima dispiacenza una triste novella, che porta il lutto in una rispettabile famiglia della nostra provincia.

La sera di giovedì, alle ore 10 e mezzo, è morto a Campodarsego, nell'età d'anni 64, il signor

**Antonio Foffani**  
lasciando nel pianto la vedova, e i numerosi figli, cresciuti all'esempio delle virtù paterne, non che le sorelle e parenti.

La memoria del defunto sarà benedetta da quanti lo conoscevano: sia questo il conforto dei superstiti.

I funerali avevano luogo questa mattina: molte persone amiche del defunto e della famiglia partirono alla volta di Campodarsego per assistere alla mesta cerimonia.

Ieri al tocco morì nell'età di anni 70, la signora

**Teresa Tessaro-Bison.**  
Nel dare il tristissimo annunzio, mandiamo alla famiglia desolata le nostre più sentite condoglianze.

## CORRIERE DELL'ARTE

**Teatro Garibaldi**

Malgrado la serata orribile Ferravilla ha avuto un buon pubblico che non ristava tre minuti dal scoppiare nelle risate le più aperte. Spesso un moto, un movimento bastano per suscitare l'illiarità. Si potrebbe definire Ferravilla una macchina felicissima da risate - (non si confonda con risotto).

Un desiderio.  
Parecchi frequentatori assidui del Garibaldi ed ammiratori entusiastici di Ferravilla e compagnia ci pregano di chiedere la rappresentazione di *Santarellina*. Noi passiamo la domanda al Direttore e vogliamo credere che egli vorrà accontentare i suoi fedeli.

**Robert**  
Dopo le tre sere della compagnia Goldoni, la quale agirà il 26, 27 e 28 corr. al Garibaldi, avremo altre tre sere - 30, 31 maggio e 1.° giugno con una novità notevole.

Robert, l'illusionista, porterà a Padova la sua potenza d'incantatore e la farà agire dinanzi al pubblico meravigliato.

Egregi amici che hanno veduto a lavorare il Robert a Parigi ci avevano già manifestato la loro sorpresa per l'abilità di questo fenomenale prestidigitatore: ora i giornali di Venezia rincarano la dose. Il Robert a Venezia muove all'entusiasmo.

Oltre che il giuoco di prestigio egli tratta anche i fenomeni di suggestione.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera la comica compagnia milanese diretta dall'artista E. Ferravilla rappresenterà:

*Sul Canton della Guastalla*  
On Spes per rid  
On Agent Teatral

Ore 8 e mezzo.

**Caffè alla Speranza. — Concerto.**  
L'uso della EMULSIONE SCOTT negli Ospitali ed Istituti produce ammirabili risultati. Leggasi l'importantissimo certificato che segue.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).  
L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfidi di calce e soda è una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simile.  
Dott. DOMENICO CHIARA  
Prof. Dirett. R. Istituto Ostetrico ginecologico e pediatrico di Firenze. (18)

## Necrologia

Questa mattina dopo breve acuta malattia, cessava di vivere il Notajo **Giuseppe Antonio dott. Berti**, Cavaliere della Corona d'Italia e del SS. Maurizio e Lazzaro, Presidente del Consiglio Notarile dei Distretti di Padova ed Este, Notajo onorario della R. Università di Padova.

Nato nel 14 Giugno 1814, fu nominato Notajo, dapprima in Camposampiero nel 24 marzo 1840, e poscia in Padova.

Fu membro effettivo pressochè della detta epoca, della cessata Camera notarile, e dopo l'attivazione della nuova legge sul notariato (1876) fu eletto Presidente del Consiglio, e salvo brevi interruzioni, si mantenne fino alla morte in quella carica.

Fu uomo di elevata intelligenza, di onestà esemplare, e quale notajo fu modello di esattezza e di sottile e scrupolosa osservanza di leggi e regolamenti, non ebbe clientela numerosa ma scelta. — Agli obblighi imposti alla carica di Presidente del Consiglio Notarile attendeva con amore, zelo e coscienza, e com'egli adempiva esattamente ai suoi doveri, altrettanto, e giustamente, esigeva dagli altri, cercando qualche volta di mitigare i rigori della legge. — Fiero nell'adempimento del dovere e dolce nell'applicazione della pena, e sempre pronto a farsi paciere fra Colleghi e fra questi e le Autorità ed i clienti. — Esempio raro e perfetto di Notajo abile ed onesto, la memoria di Lui resterà sempre scolpita nell'animo dei suoi Colleghi.

Padova, li 8 Maggio 1891.

Il Consiglio, Collegio,  
ed Archivio Notarile.

## LA VARIETÀ

**Un orfice lodigiano truffato di circa 800 lire.** — Scrivono da Lodi 6. all'Italia:

«Un tale alloggiato da stamattina all'Albergo del Falcone, mandò a chiamare oggi l'orfice Periani nella sua stanza con un pacco di gioie per la sposa.

Con abile inganno poté ritirarsi in altra stanza o negli oggetti, scendere nella corte dell'albergo e uscire dalla barriera di Porta Adada, dove un vetturale fatto noleggiare appositamente, lo aspettava colla carrozza.

Non si sa da che parte si sia diritto. La questura lo ricerca attivamente. La truffa è di circa ottocento lire.

**Un celebre velocipedista.** — Leggesi nella *Provincia di Vicenza*, 8.:

«Stamattina è arrivato a Vicenza un fortissimo velocipedista, il barone Vandalin de Kelleskrauss, capitano nell'artiglieria russa.

Il celebre velocipedista ha compiuto un giro lunghissimo; attraverso tutta intera l'Algeria percorrendo in bicicletta 1029 chilometri in 19 giorni.

Egli attraversò poi la Francia e viene a Vicenza da Genova.

Il barone Kelleskrauss ha fatto segno lungo il viaggio, ad accogliere festose dei suoi colleghi di velocipedismo.

Alloggia all'Albergo Roma e riparte da Vicenza domani.

Buona prosecuzione!»

**Dove risiede l'anima.** — Era teoria di Platone e gli antichi filosofi che l'anima risiedesse nel sangue. Dante segue questa dottrina nei versi: «Ma li profondi fori — Onde uscì il sangue in sul quale io (l'anima) sede» (Par. canto V). Se questa dottrina è falsa, ha però l'importante significato di ciò che sia il sangue: Esso è veramente il materiale substrato della vita e di ogni funzione, della nutrizione dei tessuti, dell'incessante ricambio organico. Il sangue partendo dal cuore va ad irrorare tutti i tessuti ed al cuore ritorna per ripetere questo giro migliaia di volte al giorno, secondo i compiti fisiologici. Ma le malattie o ereditate o acquisite, quali le segrete, la scrofola, l'artrite, il reumatismo cronico, guastano il sangue, e con esso per necessaria conseguenza tutte le funzioni si alterano, la salute è perduta. Bisogna dunque eliminare dal sangue i principi eterogenei e ricomporre la crisi. Al primo scopo meravigliosa è l'azione dello Sciroppo di Parigina composto da Mazzolini di Roma, che contiene ogni bott. 1/5 di est. Salsapariglia e 2/5 di altri estratti sempre vegetali, al secondo l'acqua Ferruginosa ricostituente del medesimo autore. Si vende in Roma presso l'inventore. Stabilimento chimico di G. Mazzolini, a L. 9. la Bott., e presso le migliori Farmacie.

*n Padova* Dalla Baratta, Via ex Portici alti  
» - Al dettaglio alla Farmacia Pianeri e Mauro all'Università.

*Vicenza*, Farmacia Bellino Valeri, Farmacia Marchi, *Venezia*, Farmacia Böhner, Farmacia Zampironi, Farmacia Castellani, *Verona*.

## Nostre informazioni

Da lettere particolari ci consta che il mercato bancario è in qualche apprensione per le notizie giunte da Parigi.

L'insuccesso del prestito russo ha sconcertato molte operazioni ch'erano state incamminate.

Si parla di altre cause che influiscono sinistramente sulla piazza di Parigi, fra le altre la situazione poli-

tica del Belgio molto tesa, per la quale si temono gravi complicazioni.

— Prende consistenza la voce che una parte delle truppe d'Africa s'imbarcherà per tornare in Italia nella prima metà di giugno.

## Nostri dispacci

**Una Circolare di Rudini**

ROMA, 9, ore 9 a.

Assicurarsi che il ministro Rudini indirizzerà prossimamente una circolare alle potenze europee sottomettendo la condotta tenuta dal governo degli Stati Uniti in seguito ai fatti di Nuova Orleans. L'Italia si farebbe iniziatrice di un accordo per trovar mezzo di rendere gli Stati Uniti responsabili verso le potenze europee per la protezione dei loro sudditi in qualunque punto del territorio dell'Unione Americana.

**Arresto per il 4 maggio**

ROMA, 9, ore 10 a.

Fu arrestato certo Bernardi Giovanni di Pesaro, il quale recatosi all'albergo dopo l'arrivo del famoso Landi (Palla) si recò all'albergo a prenderlo con una vettura.

Continuano su larga scala gli arresti degli anarchici, e le autorità di P. S. curano il rimpatrio dei disoccupati.

Stamane vennero arrestati dieci operai romagnoli che si credono essere anarchici.

**Mozione Cavallotti**

Oggi si attende la votazione alla Camera sulla mozione Cavallotti.

Si prevede la vittoria del ministro Ferraris.

**Dall'Africa**

ROMA, 9, ore 11 a.

Giungono continui dispacci dall'Africa sull'atteggiamento dei vari capi, e specialmente di Ras Alula nel Tigrè.

Si credono imminenti dei fatti d'armi.

All'Ospedale di Massaua morì Kantibai Hamed.

Il Processo Cagnassi venne fissato per il prossimo autunno.

**Tasse a Roma.**

ROMA, 9, ore 9 a.

Ieri sera il Consiglio Comunale di Roma respinse la tassa di famiglia, ed approvò invece la tassa sul valor locativo.

**La fucilazione del soldato Seghetti**

GENOVA, 9.

Stamane alle ore 5 nel Cortile interno della Caserma di San Benigno venne eseguita la sentenza di fucilazione nella schiena del soldato Seghetti.

Presenziava la esecuzione una rappresentanza delle varie armi dei corpi presenti a Genova.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

10 Maggio 1891

**A mezzodi vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 16

Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 43

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

8 Maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	749.7	748.1	747.2
Termometro centigr.	+17.9	+15.8	+14.8
Tensione del vap. acq.	11.4	11.9	10.9
Umidità relativa	74	89	87
Direzione del vento	ENE	ENE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	18	27	25
Stato del cielo	cop.	piov.	cop.

Dalle 9 ant. del 8 alle 9 ant. del 9

Temperatura massima = + 18.2

» minima = + 14.8

**Acqua caduta dal cielo**

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 8 = mill. 12.5

dalle 9 pom. del 6 alle 9 ant. del 7 mill. 1.2

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 8 maggio	
Rendita Italiana	L. 94.70
Azioni Ferr. Meridionali	» 517. —
» Meridionali	» 690.50
Credito Mobiliare	»
Obblig. Credito Fondiario	»
» Banca Nazionale A. Og.	» 480. —
» Id. Id. 4 1/2	» 496. —
Azioni Società Veneta di Costruz.	» 66. —
» Banca Veneta	» 235. —
» Acciaierie di Terni	» 325. —
» Raffineria	» 248. —
» Cotofilico Cantoni	» 322. —
» Veneziano	» 261. —
Credito Veneto	»
Società Veneta Lagunare	» 140. —
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	» 104. —

**CAMBI**

Londra	L. 25.50	Austria	L. 216.12
Gerignola	» 124.75	» Svizzera	» 160.15
Francia	» 101.40		

Vienna 8			
Mobiliare	298.62	Camb. su Parigi	46.52
Lombardo	116. —	» su Londra	19.15
Austriache	261. —	Rendita Austriaca	92.05
Banca Nazionale	998. —	Zenolini imper	—
Namob. 1874	935. —		

**Ferdinando Campagna** ger. responsabile

## La Società Generale Italiana di Mutue Assicurazioni sedente in Padova e la Gazzetta dei Prestiti di Milano.

La Gazzetta dei Prestiti con sentenza del Tribunale di Milano in data 13 Aprile 1891 per querela della Società Generale Italiana di Mutue Assicurazioni sedente in Padova venne condannata per ingiurie nella persona del suo Gerente; a L. 400 di multa commutabile in caso di mancato pagamento in termini 10 di detenzione ed alla rifusione delle spese processuali.

Venne inoltre condannata al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede verso la parte civile alla quale resta frattanto assegnata in via provvisoria la somma di L. 500 sotto comminatoria dell'arresto di mesi 3 in caso d'insolvenza ed a rifondere alla stessa le spese di costituzione della parte civile liquidate in L. 600.

Ora poiché la Gazzetta dei Prestiti di Milano malgrado la Sentenza suddetta, si ostina a proclamare e a sostenere contrariamente al vero che la Società Assicuratrice non ha pagati a scadenza alcuni Buoni di Cassa da essa emessi per risarcimento danni, mentre invece la Società Assicuratrice ha sempre ovunque e per intero pagati a presentazione i titoli da essa emessi e niuno di detti suoi titoli fu mai protestato dalla origine della Società a tutt'oggi — il sottoscritto Direttore Generale della Società predetta

**diffida:**

qualunque detentore di Buoni di Cassa rilasciati in qualunque tempo ed in qualunque paese Nazionale ed Estero dalla Società Generale Italiana di Mutue Assicurazioni sedente in Padova, a presentare e se crede a dimettere presso l'Ufficio della Gazzetta dei Prestiti in Milano i Buoni di Cassa non pagati od anche le prove che qualcuno di detti Buoni non sia stato pagato a presentazione.

Il sottoscritto, previa ispezione dei documenti presso l'ufficio della Gazzetta dei Prestiti, oltreché pagare immediatamente l'imporato dovuto a chi di ragione, pagherà pure una multa di Lire TREMILA per ogni titolo, come sopra detto, multa che andrà a favore di un istituto di beneficenza a scelta della Gazzetta dei Prestiti, e la relativa quietanza sarà resa di pubblica ragione.

Padova, 7 Maggio 1891.

IL DIRETTORE ED AMMINISTRATORE  
**LUIGI CARISI**

## PROVINCIA DI PADOVA

### Sindaco di Casale-Scodosia

#### AVVISO DI CONCORSO

Il Sindaco di Casale-Scodosia avverte che a tutto 20 corrente è aperto il concorso al posto di MAESTRO con lo stipendio di L. 900, oltre a casa ed orto, verso produzioni dei documenti di metodo. L'eletto assumerà le funzioni al 1.° Settembre.

Adi 6 Maggio 1891.

IL SINDACO  
**F. Faccioli**

## RICERCA

Giovane pratico commercio contabilità corrispondenza manifatture domandato per Casa industriale in provincia. - Inutile presentarsi senza primarie referenze. - Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. Palazzo sul Corso - 2337 - Vicenza.

Premiato Stabilimento Balneare di

## Roncegno

(TRENTO)

Acque Minerali arsenicali ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica — Bagni russi. — Sala elettroterapica. — Inalazioni. — Aria compressa.

Aperto dal 1.° Maggio a tutto Settembre.

Medico di cura Fratelli Dottori Wais dott. G. Pachner. proprietari

## IMPORTANTE

### AVVISO ALLE FAMIGLIE

La Ditta GUERRANA per comodo dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 5 febbraio 1891 uno spaccio di Vini anche in città, Via Falcone N. 1201 B, accanto alla fra brica Birra.

Alle famiglie che faranno acquisto di litri venticinque (non meno) si accorderà lo sconto del 5 per cento sui prezzi del listino.

Si raccomanda in particolare il VINO Toscano della Valle di Nievole messo in vendita nello spaccio suddetto al prezzo eccezionale di Lire 1.10 fiasco compreso.

**BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA**  
— SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE finanziaria a 30 Aprile 1891.

31 Marzo		ATTIVO		30 Aprile	
1	233,271	1	233,712	1	274,958
2	21,245	2	11,245	2	27,458
3	2,407,501	3	2,647,921	3	4,099,741
4	1,558,311	4	1,451,820	4	59,225
5	61,181	5	100	5	150,257
6	12	6	100	6	6,339
7	162,217	7	6,339	7	71,735
8	70,438	8	170,682	8	170,682
9	198,934	9	1,042,556	9	1,042,556
10	1,042,556	10	1,208,434	10	1,208,434
11	1,208,434	11	448,978	11	448,978
12	448,978	12	405,000	12	405,000
13	6,485	13	490,400	13	40,000
14	40,000	14	31,300	14	31,300
15	31,300	15	40,000	15	31,588
16	40,000	16	31,588	16	9,011
17	31,588	17	3,382	17	178,361
18	9,011	18	14,611	18	5,000
19	3,382	19	17,884	19	17,884
20	14,611	20	195,000	20	195,000
21	5,000	21	213,930	21	213,930
22	17,884	22	1,808,915	22	1,808,915
23	195,000	23	9,061,982	23	101,459
24	213,930	24	157,180	24	25,298
25	1,808,915	25	9,977,700	25	101,729
26	9,061,982	26		26	88
27	157,180	27		27	
28	9,977,700	28		28	
29		29		29	
30		30		30	
31		31		31	
32		32		32	
33		33		33	
34		34		34	
35		35		35	
36		36		36	
37		37		37	
38		38		38	
39		39		39	
40		40		40	
41		41		41	
42		42		42	
43		43		43	
44		44		44	
45		45		45	
46		46		46	
47		47		47	
48		48		48	
49		49		49	
50		50		50	
51		51		51	
52		52		52	
53		53		53	
54		54		54	
55		55		55	
56		56		56	
57		57		57	
58		58		58	
59		59		59	
60		60		60	
61		61		61	
62		62		62	
63		63		63	
64		64		64	
65		65		65	
66		66		66	
67		67		67	
68		68		68	
69		69		69	
70		70		70	
71		71		71	
72		72		72	
73		73		73	
74		74		74	
75		75		75	
76		76		76	
77		77		77	
78		78		78	
79		79		79	
80		80		80	
81		81		81	
82		82		82	
83		83		83	
84		84		84	
85		85		85	
86		86		86	
87		87		87	
88		88		88	
89		89		89	
90		90		90	
91		91		91	
92		92		92	
93		93		93	
94		94		94	
95		95		95	
96		96		96	
97		97		97	
98		98		98	
99		99		99	
100		100		100	

31 Marzo		PASSIVO		30 Aprile	
1	1,133,400	1	1,133,850	1	1,133,850
2	440,032	2	335,051	2	440,285
3	4,098,129	3	3,018,078	3	4,118,132
4	1,204,083	4	83,309	4	1,180,879
5	8,250	5	2,248	5	8,461
6	1,559	6	423,807	6	1,529
7	114,411	7	3,018,078	7	211,301
8	46,349	8	83,309	8	33,833
9	149,390	9	2,248	9	149,900
10	355,000	10	423,807	10	355,000
11	311,237	11	1,180,879	11	331,188
12	213,930	12	213,930	12	213,930
13	1,808,915	13	863,528	13	1,808,915
14	9,061,982	14	108,200	14	9,061,982
15	157,180	15	909,217	15	1,880,943
16	9,977,700	16	1,880,943	16	101,459
17		17	101,459	17	25,298
18		18	101,459	18	101,459
19		19	101,459	19	101,459
20		20	101,459	20	101,459
21		21	101,459	21	101,459
22		22	101,459	22	101,459
23		23	101,459	23	101,459
24		24	101,459	24	101,459
25		25	101,459	25	101,459
26		26	101,459	26	101,459
27		27	101,459	27	101,459
28		28	101,459	28	101,459
29		29	101,459	29	101,459
30		30	101,459	30	101,459
31		31	101,459	31	101,459
32		32	101,459	32	101,459
33		33	101,459	33	101,459
34		34	101,459	34	101,459
35		35	101,459	35	101,459
36		36	101,459	36	101,459
37		37	101,459	37	101,459
38		38	101,459	38	101,459
39		39	101,459	39	101,459
40		40	101,459	40	101,459
41		41	101,459	41	101,459
42		42	101,459	42	101,459
43		43	101,459	43	101,459
44		44	101,459	44	101,459
45		45	101,459	45	101,459
46		46	101,459	46	101,459
47		47	101,459	47	101,459
48		48	101,459	48	101,459
49		49	101,459	49	101,459
50		50	101,459	50	101,459
51		51	101,459	51	101,459
52		52	101,459	52	101,459
53		53	101,459	53	101,459
54		54	101,459	54	101,459
55		55	101,459	55	101,459
56		56	101,459	56	101,459
57		57	101,459	57	101,459
58		58	101,459	58	101,459
59		59	101,459	59	101,459
60		60	101,459	60	101,459
61		61	101,459	61	101,459
62		62	101,459	62	101,459
63		63	101,459	63	101,459
64		64	101,459	64	101,459
65		65	101,459	65	101,459
66		66	101,459	66	101,459
67		67	101,459	67	101,459
68		68	101,459	68	101,459
69		69	101,459	69	101,459
70		70	101,459	70	101,459
71		71	101,459	71	101,459
72		72	101,459	72	101,459
73		73	101,459	73	101,459
74		74	101,459	74	101,459
75		75	101,459	75	101,459
76		76	101,459	76	101,459
77		77	101,459	77	101,459
78		78	101,459	78	101,459
79		79	101,459	79	101,459
80		80	101,459	80	101,459
81		81	101,459	81	101,459
82		82	101,459	82	101,459
83		83	101,459	83	101,459
84		84	101,459	84	101,459
85		85	101,459	85	101,459
86		86	101,459	86	101,459
87		87	101,459	87	101,459
88		88	101,459	88	101,459
89		89	101,459	89	101,459
90		90	101,459	90	101,459
91		91	101,459	91	101,459
92		92	101,459	92	101,459
93		93	101,459	93	101,459
94		94	101,459	94	101,459
95		95	101,459	95	101,459
96		96	101,459	96	101,459
97		97	101,459	97	101,459
98		98	101,459	98	101,459
99		99	101,459	99	101,459
100		100	101,459	100	101,459

Valore effettivo delle azioni per tutto l'anno in corso L. 67  
Il dividendo dell'anno 1890 è del 9 0/10 pari a L. 4,50 per azione  
pagabile dalle ore 12 alle 2 d'ogni giorno non festivo.  
Padova, 6 Maggio 1891

IL SINDACO: F. ASTOLFI, IL CASSIERE: ZACCARIA, IL PRESIDENTE: D. COLETTI, IL DIRETTORE: A. SOLDA, IL CAPOCONTABILE: G. DELZINI

**MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1 AL 30 APRILE**  
In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 8 Estimi N. 12  
In deposito a risparmio 5

**Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca**  
a) Accetta versamenti di danaro dai propri Soci a da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile:  
3 0/10 in Conto Libero in Biglietti Banca con libretti nominativi.  
2 0/10 in Oro  
3 1/2 0/10 in Conto corrente Libero, in Biglietti di Banca, con libretti al portatore.  
2 0/10 in Conto corrente a Banco-giro.  
4 1/2 0/10 in Deposito a Risparmio

b) Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del:  
3 1/2 0/10 con scadenza da 3 a 6 mesi  
3 1/2 0/10 da 7 a 9 mesi  
3 3/4 0/10 da 10 a 12 mesi  
4 0/10 da 13 a 18 mesi  
4 1/4 0/10 da